

Comune di Marsala



Aula Commissioni

In data venerdì 13 febbraio 2026, alle ore 10:36 si è tenuta, presso la sala Aula Commissioni dell'ente Comune di Marsala, la riunione "**Quinta Commissione - Seduta del 13/02/2026 - ore 10,30**" dell'organo Quinta Commissione - Urbanistica - Grandi Opere - Protezione Civile - Polizia Urbana - Servizi Pubblici Locali..

Presiede la seduta **Consigliere VINCI Antonio**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Antonio	VINCI	Consigliere	✓		
Leonardo	PUGLIESE	Consigliere		✓	
Michele	ACCARDI	Consigliere		✓	
Gaspere	DI GIROLAMO	Assessore	✓		✓
Gabriele	DI PIETRA	Consigliere	✓		
Elia Francesca	MARTINICO	Consigliere		✓	
Rosanna	GENNA	Consigliere	✓		✓
Giancarlo	BONOMO	Consigliere	✓		
Flavio Salvatore	COPPOLA	Consigliere	✓		
Gaspere	PASSALACQUA	Consigliere		✓	
Giuseppe	CARNESE	Consigliere		✓	

Alle ore 10:36, si unisce alla seduta **Amministrativo Commissione Segretario**.

A questo punto, interviene **Consigliere Antonio VINCI**:

"Quinta commissione urbanistica del 13 febbraio 2026.

Appello: presidente Vinci presente, vicepresidente Di Pietra presente, consigliera Accardi assente, consigliere Bonomo presente, consigliere Carnese assente.

Consigliere Coppola presente.

Consigliere Di Girolamo assente, delega il consigliere Ferrantelli che è presente.

Consigliere Genna assente, delega il consigliere Orlando che è presente.

Consigliere Martinico assente.

Consigliere Passalacqua assente.

Consigliere Pugliese assente.

I consiglieri sono in numero di 6 su 11, si è raggiunto il numero legale alle ore 10:37.

È presente anche in commissione il consigliere Mario Rodriguez come capogruppo.

La parola al presidente Vinci.

Grazie, segretario, grazie colleghi per la puntualità.

Ringraziamo il, il segretario generale che da me convocato oggi ci onora della sua presenza.

E passiamo subito alla trattazione o al quesito o al— ah, al— ai chiarimenti che alcuni colleghi della commissione si sono posti.

Segretario, abbiamo chiamato stamattina per avere così notizie sulla normativa, come funzionano i piani di esproprio, come, come vengono attuati, qual è la normativa di riferimento in merito a— o rapportato a una delibera una delibera di, di, di, in commissione che deve andare in consiglio, che riguarda il, ah, la realizzazione del, di un parco sportivo, eh, per percorso pedonale e di collegamento tra la scuola Mario Nuccio e la scuola Cosentino.

Le dico, le dico subito che nei giorni scorsi abbiamo ricevuto l'ingegnere dirigente, ingegnere Putaggio e il RUP Architetto Bavetta, eh, hanno spiegato in dettaglio tutto il progetto.

Abbiamo— ci hanno fatto— abbiamo visto assieme a loro, ma già da noi l'avevamo anche sviscerato, la bontà del progetto, quale sia.

Hanno portato dei grafici di ultima generazione, hanno portato dei rendering che in pratica fanno sì— fanno in modo tale di vedere in modo tale di vedere, quasi dal, dal vivo come andrà a essere realizzato l'intervento.

Ed sul progetto nessuna, nessuna questione, anzi un lodevole apprezzamento all'unanimità dei presenti in commissione.

C'era venuto così, qualcuno chiedeva perché i miei colleghi, miei cari, erano conoscitori della zona.

Io nemmeno conoscevo la zona, tant'è che ieri a mezzogiorno abbiamo fatto— l'altro ieri abbiamo fatto un sopralluogo per capire quale fosse veramente il tratto, l'ubicazione del, del sito.

E siamo alle spalle delle case popolari di via Istria, se ho capito bene, e alle spalle dalle due scuole, una costruendo a scuola che è la Cosentino e la e la Marionuccio Vecchia Storica, che nella parte retrostand, nella parte retrostand ci sarà questo famoso collegamento e si organizzerà questa zona, diciamo, eh, di, di, di— la domanda è così, cioè, non la domanda, i chiarimenti sono così: i riferimenti normativi che riguardano l'internità di sproprio, ad oggi, secondo le norme vigenti, le leggende, come, come avviene, da come si riesce, come si deve valutare.

Ma non perché vogliamo fare i tecnici, no, perché vogliamo entrare dentro, diciamo così, per capire come, come l'ufficio— questa è la costruzione nuova, ah, questa qua, sì, questa è la cosa, questa è la Cosentino, questa è Marina Qua c'è pescheria, questa è la pescheria.

Questo è il lotto terreno di 4.500 metri quadrati da espropriare.

Sì, io mi taccio e poi naturalmente faremo qualche altro dettaglio qua sulle, sulle, sulla— e anche sulle frontespizie le volevo, le volevamo capire.

Noi questo consiglio comunale cos'è chiamato a votare e perché è venuto in consiglio e perché non è andata a mente, non si è fatta come in altri casi altra procedura, ma putaggio, questo l'ha cercato.

A lei la parola.

Se i colleghi vogliono formulare altre domande, si preparano a, a porle."

A questo punto, interviene **Segretario Andrea Giacalone**:

"Prego.

Sì, grazie Presidente, buongiorno signori consiglieri.

Allora, intanto facciamo la premessa che questo procedimento è un procedimento che nasce per— previsto dall'articolo 19 del Testo Unico sulle Esproprie, 327/2009.

Va bene? Perché si fa questa procedura? Si fa questa procedura perché l'area oggetto di intervento dell'opera pubblica non è

conforme all'Assunto Urbanistico.

Quindi, eventualmente, ci sarà, eh, agli atti di questa, di questa proposta, mi pare di averla vista, l'ottobre, un'attestazione da parte del servizio pianificazione che dice che l'intervento non è conforme all'assunto urbanistico, in quanto tale la norma prevede le procedure affinché l'opera pubblica possa essere conformizzata, e la procedura è stata stabilita dall'articolo 19 del Testo Unico sull'esproprio, che significa che il Consiglio Comunale è chiamato all'approvazione del progetto esecutivo con tutti i suoi pareri, con l'approvazione del progetto esecutivo si varia anche la destinazione dell'area, che questa, questa approvazione del progetto costituisce variante all'Assunto Urbanistico.

il progetto, così come è stato come è stato presentato, contiene un, un piano particolare di esproprio, che è un documento essenziale.

Il quadro economico del progetto dovrà contenere, eh, le somme necessarie per l'esproprio, eh, da corrispondere ai proprietari, e, il piano particolare di esproprio nel caso di specie è stato effettuato, ah, con l'ausilio di un professionista esterno, a cui, che, a cui è stato gli è stato conferito il regolare incarico e il professionista ha redatto un suo, una sua stima dell'area interessata dal progetto per poi corrispondere ai proprietari l'importo da lui determinato.

Come si determina l'importo? un, come dire, una determinazione di natura tecnica, la giurisprudenza in merito e la legge, dico, ah, si sono evolute nel corso del tempo, tempo, fin quando ormai la, come dire, la giurisprudenza maggioritaria sulla fattispecie— noi abbiamo avuto anche in Comune una fattispecie del genere, il Comune è stato condannato a pagare risarcimento nei confronti dei proprietari— deve essere effettuata con i valori di mercato, dice ormai la giurisprudenza, quindi attraverso dei calcoli che vengono effettuati dalle stime, dalle perizie che farà, che ha fatto il tecnico delegato, è venuto fuori un importo che adesso non lo so, metro quadrato dell'area.

Questo è stato oggetto, mi pare, già in Lotempore, in Consiglio Comunale, di una apposita variazione di bilancio, se non ricordo male.

E adesso si arriverà, si arriva all'approvazione del progetto affinché l'iter possa, possa proseguire.

Anche perché i tempi dettati dalla norma riferimento sono tempi limitati, entro fine dell'anno bisogna completare, per— affinché non si venga— non venga, come dire, perso il finanziamento.

Con la delibera di approvazione del progetto viene individuato e viene attestato il vincolo all'esproprio e la pubblica utilità.

Da questo momento, dall'approvazione del progetto esecutivo, la legge Sì, sì, assolutamente sì.

No, volevo dire un'altra cosa, cioè che la legge prescrive che dal momento in cui viene posto il vincolo, e quindi la, la dichiarazione di pubblica utilità, l'amministrazione ha 5 anni di tempo affinché, possa concludere l'opera pubblica all'intervento della procedura espropriativa.

Decorso i 5 anni, voi sapete— Questa è la norma sull'esproprio? Sull'esproprio, esattamente.

E se in 5 anni se un ente non realizza l'opera pubblica? Il vincolo decade e l'area diventa un'area bianca.

Drammatico! Che in alcuni casi poi è decaduto il vincolo, ritorna in un'area bianca, in area bianca, esattamente, che in pratica è un'area, è un'area che non ha nessun tipo di destinazione, viene assimilata, viene assimilata, diciamo, per— in urbanistica nemmeno alle 2, nemmeno oggi viene considerata, no, assolutamente, viene assimilata alle 1 con vincolo 003, però, la legge prescrive che è un'area che diventa bianca perché il singolo preordinato all'esproprio per un'opera pubblica decade immediatamente e deve essere ricostituito.

L'abbiamo visto questo film, eh, non è così? Questo è il quadro, diciamo, noi abbiamo diversi ricorsi, diversi casi, come? Vabbè.

Abbiamo pure diversi ricorsi e richieste di risarcimento danno da parte delle ditte che nel corso degli anni non hanno non hanno avuto riconosciuto un indice urbanistico o di una classe urbanistica omogenea, eh, di cui alle norme tecniche di attuazione.

Questo è in estrema sintesi la proposta che io ho visto prima di— prima di che venisse trasmessa al Consiglio Comunale.

una proposta, per quanto mi riguarda, assolutamente conforme alla norma.

C'è tutto, insomma, non manca nulla rispetto a quello che, che riguarda— ah, tu in attualità? No, è stato nominato dal comune il dirigente.

Mi pare che in Canada si chiama così.

Può essere? No, non lo conosco, io non lo so, non lo so.

Non lo so io il nome, non lo so, lo"

Alle ore 10:47, si unisce alla seduta **Consigliere Elia Francesca MARTINICO**.

Alle ore 10:47, si unisce alla seduta **Consigliere Gaspare PASSALACQUA**.

Interviene **Amministrativo Commissione Segretario**:

"possiamo vedere.

Aspetta, sei con lei che prendono posto, si siedono.

Alle ore 10:47 entrano in commissione i consiglieri"

Prende la parola **Consigliere Antonio VINCI**:

"Martinico e Passalacqua.

Ha chiesto di parlare il"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA** che dichiara:

"collega, Rodriguez, che oggi partecipa alla guardata di capogruppo.

Ne ha facoltà.

Che parla della postazione Coppola.

E aggiungo, comunico— ora basta, che c'è a seguire il collega Gabriele che ha chiesto intervenire.

Diamo la parola a Rodriguez.

Sì, grazie Presidente.

Eh, sono Rodriguez e sto parlando con il microfono del collega Coppola.

Lo chiedevo al segretario, io non faccio parte della commissione e non ho avuto il tempo, il tempo di leggere questa delibera con i vari progetti e tutto.

Ora chiedevo al segretario, voglio chiedere al segretario, è una mia ignoranza, attenzione, segretario generale, diciamo che prima di fare il progetto questa area a che cosa destinata quest'area da espropriare.

Perché se per esempio un verde pubblico vale X somma, se noi gli facciamo il progetto e facciamo la variante prima dell'esproprio, non aumenta di prezzo e quindi dobbiamo dare di più al proprietario? Questo è una mia considerazione che, ripeto, non— è una mia lacuna, diciamo."

Interviene **Segretario Andrea Giacalone**:

"La ringrazio per la risposta.

La valutazione dell'area è stata fatta in tempi non sospetti, arriva, arriva, non lo so adesso l'area, io non lo so, la valutazione piano particellare è stato fatto in lo tempore prima che si arrivasse in consiglio comunale, quindi con la valutazione, eh, dice, dice la legge, eh, di mercato dell'area oggetto al momento in cui è avviato il procedimento di esproprio.

Ok, quindi no, non, non, questo è, la valutazione è stata fatta, in tempi non sospetti, durante una fase endoprocedimentale, si dice.

Quello, come è fatta la valutazione?"

Interviene quindi **Consigliere Gabriele DI PIETRA**:

"C'è una"

Interviene Consigliere Gabriele DI PIETRA:

"relazione tecnica, abbiamo incaricato, e quindiNo speech No speechGrazie, Presidente.

Sì, Segretario, allora, alla luce del, della sua breve relazione, delle premesse, noi, come diceva il Presidente Vinci, mercoledì siamo stati sul posto— per un sopralluogo, anche per avere contezza, a prescindere dalla— dalle numerose planimetrie allegate alla delibera, per renderci conto di quello che invece è il luogo oggi, come si presenta, qual è lo spazio, cosa ne verrà.

L'ingegnere Butaggio ci ha anche mostrato il rendering in digitale per noi poter avere una visione ampia e quanto più completa del progetto e del finanziamento.

Io, prima di fare una mia considerazione, Segretario, le vorrei chiedere gentilmente qualcosa di più specifico nel merito del procedimento di approvazione in Consiglio Comunale della, della delibera oggi oggetto di discussione.

Infatti lo stesso Putaggio, come lei oggi ha già comunicato, entro la fine dell'anno, entro l'anno 2026, devono essere ultimati i lavori, a prescindere da quel termine quinquennale che è solo riferito all'esproprio, ma per la questione del finanziamento entro il 2026 va completato il tutto.

Vero è, come diceva, che il Consiglio Comunale già tempo fa, se non ricordiamo male, in fase di una variazione si è espresso su questo finanziamento e su un intervento di cofinanziamento da parte dello stesso Comune.

Però è giusto anche dirlo— così che rimanga agli atti, Presidente, che nella maggior parte dei casi dovremmo andare a rivedere per quella delibera.

Quando si tratta di variazioni di delibere di questo tipo che arrivano all'ultimo minuto e, la votazione di consiglio diventa un atto formale di presa d'atto di disponibilità, ma è oggi il primo momento vero in cui la commissione, il consiglio prende atto dell'intero corpus della delibera, del progetto va sul luogo.

Quella prima fase invece è stata solo una fase meramente di, di passaggio.

E considerato che l'intervento richiede una procedura di esproprio, è anche su questo che la commissione si è soffermata nella sua intenzione ad esaminare il tutto, partendo anche da una relazione, predisposta dal tecnico incaricato dal dal Comune, il tecnico esterno.

una relazione che, fa riflettere anche chi come me non è un tecnico e poco ne capisce, se non grazie al— anche all'aiuto e alla spiegazione del dirigente che viene in commissione, che ci spiega il RUP e quant'altro.

Lei diceva in questa delibera le sembra che non manchi nulla e che la valutazione sia una valutazione di mercato.

Secondo me ha ragione lei, non manca nulla.

Forse c'è qualche migliaio di euro in più a parer profano di chi come me non ne capisce nulla nella, nella stima e nella valutazione.

però non entrando nel merito, perché pieno rispetto del tecnico che ha predisposto la valutazione, supportata anche da una relazione che già lì non convince quando si vuole dimostrare la valenza del numero prospettato, paragonandolo ad altre zone quali Via Favorita e Contrada Strasatti, piuttosto che Terrenove Bambina, se non ricordo male.

Già da lì si evince che forse c'è qualcosa che non quadra, a maggior ragione se pensiamo che lì è un terreno agricolo e non un terreno con villetta come nelle— negli altri annunci di agenzie immobiliari allegate alla stessa— alla stessa relazione.

Quindi anche a chi non ne capisce nulla basta essersi imbattuti nella ricerca in città di una casa, di un terreno da, da acquistare, che si capisce come questa valutazione può essere quantomeno discussa.

Poi ci può trovare d'accordo o meno, ma discussa sicuramente.

ovvio che a parere di, ripeto, di chi come me non è un tecnico sembra folle Pensare di dover sostenere una spesa di 180.000 euro per un terreno di queste dimensioni, con queste caratteristiche, con queste proiezioni di sviluppo, sembra, veramente difficile poterlo sostenere.

Ma io quello che le chiedo oggi, a prescindere dalle mie considerazioni, che sono considerazioni solo ed esclusivamente mie e

di quanti magari le, le condividono, io quello che le chiedo, Segretario, in fase di votazione in Consiglio Comunale Il Consiglio può con qualche strumento chiedere una nuova valutazione della stima per l'esproprio? Cioè, da un lato ci ritroviamo a dover votare, se non si vuole perdere il finanziamento, a favore per consentire al Comune di entrare in possesso dell'area e, e procedere con i lavori da ultimare appunto entro il 2026.

Dall'altro io ritengo e penso che siamo— diversi a sostenerlo— che possa essere, utile capire come poter procedere a una nuova fase di valutazione.

L'ingegnere Putaggio fino all'altro giorno diceva che la cosa essenziale oggi per rispettare questo termine del 2026 è entrare in possesso, quindi procedere all'approvazione della, della variante, consentire l'avvio dei lavori anche in quell'area.

Io a lei Come dirigente del settore chiedo, considerato che Putaggio è a lei che ci rimanda per tutto quello che riguarda l'esproprio, di capire se è possibile in questa fase inserire, ripeto, con un ordine del giorno, con qualsiasi altro strumento che, le norme ci mettono a disposizione, una richiesta di valutazione sospendendo quella che è la stima attuale e la somma"

Alle ore 10:52, si unisce alla seduta **Consigliere Giuseppe CARNESE.**

Interviene quindi **Segretario Andrea Giacalone:**

"che è stata"

A questo punto, interviene **Consigliere Antonio VINCI:**

"così congelata nei 180.000 euro circa.

Grazie Presidente, chiedo scusa se mi sono dilungato.

Grazie Gabriele Di Pietra, la parola al Segretario.

Allora, intanto premettiamo che il settore che si occupa dell'esproprio non è il mio, è il settore pianificazione, non è— sì, sì, procedimento.

Ah no, no, per la procedura, per la procedura la lascio andare.

L'ingegner addetto Certo, testuale parole.

La procedura di esproprio è in capo al segretario, nel senso che, che conoscitore di tutta la norma, si parlava della famosa questione di oggi si fa una, una valutazione, si dice piano particolare d'esproprio, quale importo, un importo così o un più probabile valore del mercato dell'immobile oggetto della spropriazione al momento in cui ancora non è, non è entrata la variante.

Che allora questo ci parlate con questa— ecco no, la valutazione che si è fatta, la valutazione è alla data, alla data in cui è stato comprato, che era già espropriato con la destinazione quella, ma quella che era di zona, di zona Peppe, quella che ha trovato al momento in cui ha iniziato il procedimento.

Secondo il tecnico esterno, quella valutazione, è arrivata a un importo di 39 euro a metro quadrato.

Secondo Il criterio di una stima comparativa tra un immobile sito in contrada, in contrada Sasatti, c'è le fotografie, c'è un'ampia relazione.

Se ve la leggete, come sta facendo il buon architetto, c'è un immobile, un terreno Villa Favorita delle dimensioni uguali e delle dimensioni uguali.

Però a mio modo di vedere, quello di parecchi colleghi, il metodo di confronto va fatto su un'area circoscritte sono vicine, limitrofe o né, né più vicino all'otto.

E non una— esatto, dove stanno realizzando 3 villette e mi mettono annuncio fra gli elaborati, c'è l'annuncio dell'Agenzia Sicilia, mi ricordo come si chiama, è un'altra area di— quindi questo è sembrato a questa commissione.

Poi per la verità, segretario, diciamocela tutta, ieri ci siamo andati, l'altro ieri ci siamo andati, ed è talmente, mal combinato l'area in cui si sta facendo questo intervento, che non so nemmeno se ci può entrare, perché è una foresta dal punto di vista, dal punto di vista arborio, ma è veramente— accidentato non si può dire, perché è un'area— architetto, mi suggerisci il termine giusto? Io non ho fatto stima, non ho fatto estimo, e quindi non sono— ma come viene chiamata quando è un'area, un relitto di

area? Come viene chiamata? Degradata.

Io mi ricordo com'è, perché il mio, il mio grado di studio non mi permette di identificare bene.

Allora, per rispondere, eh, questo— no, il nocciolo è questo, perché tu stai venendo oggi, ma i colleghi, conoscendo— io non sapevo dov'era, pensavano di un importo molto diverso.

Cosa diversa, l'osservazione che hai fatto tu dell'area artigianale, che l'area artigianale è stata espropriata a 3 euro quando già c'era la variante approvata, e quindi è lì ben diverso.

Qui viene stimata contestualmente— qua è giusto, qua è fatto giusto perché viene stimata contestualmente, viene, viene fatto il progetto oggi, mentre lì c'è un fatto, la variante, e dopo 10 anni si comincia a fare i progetti.

Quindi questa si trovava l'area artigianale.

Qua invece si trova che sta l'area quella che è zona Peppe, che, che zona agricola, zona I2, questa in commissione.

Con questo secondo me non si può arrivare.

Sì, io potevo esprimere il mio pensiero pure, visto che sono stato chiamato a chiamare il segretario.

Però facciamo rispondere il segretario.

Ah, il consigliere Di Pietro.

Allora, io non posso entrare nel merito delle valutazioni che ha fatto il tecnico perché non, non le conosco e quindi non avrei neanche gli strumenti oggi.

Però una cosa è sicuramente certa: questa commissione, come tutte le altre, è chiamata a esprimere un parere.

Laddove ci siano— la commissione ritiene che ci siano delle, delle fattispecie che necessitano di attenzione particolare, io penso e ritengo ritengo che voi possiate essere nelle condizioni, attraverso il dirigente competente, di interloquire anche col progettista per sapere che cosa ha fatto, come l'hai fatto questa cosa.

Io ritengo che non c'è nulla di male, perché il progettista è stato incaricato dall'amministrazione, ok, dal dirigente, ha lavorato per conto di questa amministrazione.

Laddove la commissione ritiene di avere— di voler approfondire, avere chiarimenti in ordine all'incarico professionale, conferito, voi avete tutto il— a mio parere tutto il, il potere di sentirlo.

Laddove la commissione ritiene che a seguito dell'intervento ci siano ancora elementi chiari, il vostro parere potrà essere di conseguenza.

Poi il Consiglio Comunale assumerà l'iniziativa che vuole, che vuole assumere.

Ma questo a prescindere dalla tempistica, cioè la commissione serve anche per questo.

Secondo me sì.

Secondo me attraverso il dirigente.

Voi volete spiegazioni in ordine alla stima che è stata fatta, come è stata fatta e con quali elementi? Noi, eh, possiamo chiedere una nuova valutazione nel caso in cui tutto dovesse essere riconfermato in un'altra audizione? No, piano, intanto bisogna acquisire gli elementi e come lui è arrivato, il professionista, a questa valutazione, perché oggi noi non siamo, non lo sappiamo, o perlomeno lo leggiamo.

No, qua io sono, non ci sono problemi, laddove, laddove Laddove ci siano elementi certi, tangibili, di, di ipotesi, di ipotesi.

Questa è una questione, segretario, avendo avuto qui alla mia sinistra il dirigente Putaggio e il RUP, in pratica, all'osservazione che tutti i colleghi hanno fatto, hanno fatto capire espressamente che per loro non hanno nulla a che fare perché c'è un, una stima fatta di un terzo, di una terza figura che non ti conoscono, che loro hanno preso altro, che l'importante è calarlo nel quadro economico.

Loro non sono in condizione di fare nulla.

Io infatti ho chiesto, ma scusa, se ti portavano chissà che cosa, avresti— io secondo me, eh, loro la foca o la premura di andare subito a, a, a requisire l'area, capisco, la lei, l'inizio lavori, la capisco subito, però che non si può fare nulla alla luce delle cose sono emerse, perché pare, segretario, pare che in pratica, per chi conosce anche le aree lì, i prezzi di mercato, reale mercato, alle spalle delle case popolari, alle spalle di un'area, un relitto di area interclusa, un relitto di area interclusa, in pratica l'importo dei, diciamo, al, la demazione del costo di questo tema, a parere di tutti, andrebbe rivisto."

Sul punto, prende la parola **Segretario Andrea Giacalone** che dichiara:

"Ecco perché la sua presenza."

A questo punto, interviene **Consigliere Pellegrino FERRANTELLI**:

"Però mi fermo perché c'è Ferrandella che l'ho stoppato."

Andrebbe rivisto.

Io ritengo che la commissione ha— se ha fondati motivi per ritenere che il, il professionista ha di capire come il professionista è arrivato a determinare un importo a metro quadrato di quell'area che voi, che voi state comunicando non essere effettivamente un'area che si possa, come dire, paragonare ad rispetto al lavoro che ha fatto.

Io, io ritengo che il professionista, il professionista possa essere, possa essere interpellato e messo— deve mettere la condizione, la commissione, le condizioni di dire: io ho fatto così, così, così.

Ma perché ha fatto così? Perché sei andato a Villa Favorita? O sei andato— sono domande lecite a cui il professionista da noi incaricato deve rispondere.

Allora, aspetta, no, no, ma tu Tutte le vostre, tutte le vostre osservazioni che devono transitare attraverso, attraverso il dirigente, se poi, sono secondo me sono osservazioni legittime, ah, come se un accertamento non avesse senso, ok? Quindi voi potete però, quello che raccomando è che abbiamo una tempistica e quindi essere brevi nel, nel, in questa valutazione o in questo"

Prende la parola **Consigliere Antonio VINCI**:

"procedimento di, aggiornamenti di valutazione che ha fatto? Noni, Noni, Noni.

No, no, mi deve scusare, non sono, non sono— lei nel frattempo legga"

Interviene **Consigliere Pellegrino FERRANTELLI**:

"questo in galleria.

E Ferrandella aveva chiesto di parlare.

Le chiedo scusa, collega Ferrandella, che mi sono allungato.

Semplicemente per dire, Presidente, il pensiero che volevo esternare è stato brillantemente esposto dal, dal dirigente, dal segretario.

Prima di passare eventualmente a un'altra nomina che, che sicuramente avrà un costo— no, avrà un costo un'altra nomina— cerchiamo, cerchiamo di capire attraverso il tecnico che ha fatto questa stima da che cosa è stato indotto a portare questo importo.

Se non ci convince le dichiarazioni, che se non ci convince, allora possiamo anche chiedere di passare alla stima, a una nuova stima."

Prende la parola **Consigliere Antonio VINCI**:

"Chiaramente, sapendo che una nuova stima avrà sicuramente un costo.

Quindi va bene.

No, mi chiedeva chi ha dato il verbale.

Visto il verbale— leggo testualmente— visto il verbale di valutazione dato dal RUP a che detto Bavetta, Bavetta, Bavetta, RUP,

12/25, sulla base degli esiti delle verifiche del progetto esecutivo 2020.

Ma la cosa che è strana, la, la cosa— lo sa che pure— aspetta, scusa, perdonate, perdonatemi un attimo.

La cosa che in pratica pare un po', tra virgolette, paradossale, come si dice, non riesco a trovare il termine giusto, è quella che c'è una gettazione una società con la quale l'obbligo è quello di redigere l'intero progetto, IVE compreso, il piano particolare di esproprio, che fa— è uno degli atti fondamentali del progetto esecutivo.

Perfetto.

Come mai? Cioè, mi pongo questo tema: ho un progetto, ah, come è stato, perché il RUP ha ritenuto la necessità di non fare completare, non fare completare l'incarico al progettista che doveva presentare tutto.

La norma dice questo, non è che lo dico io, il progettista è affidare a una terza figura, a un secondo tecnico, soltanto il campo che riguarda l'esproprio, cioè quando la valutazione.

Questo lascia pure un po' da, da pensare, così come hanno detto la settimana scorsa i colleghi.

Intanto, intanto, vuoi potete tranquillamente riconvocare il dirigente e il RUP e analizzare voce per voce, visto che è stato validato il progetto, chi— giusto per rispondere all'osservazione che faceva, il dottor Passalacqua, se io ho valido un progetto io ho visto le cose, e quindi se ho visto— bene, quindi una prima battuta con con il Val d'Aosta, perché oggi, appunto, dicevo, è un po' che si indecisa,"

Alle ore 11:25, lascia la seduta **Consigliere Giancarlo BONOMO**.

Interviene quindi **Amministrativo Commissione Segretario**:

"si guarda, no, no, era, era soggetto—"

Alle ore 11:32, lascia la seduta **Consigliere Pellegrino FERRANTELLI**.

Prende la parola **Amministrativo Commissione Segretario**:

"perfetto, perfetto.

Alle ore"

A questo punto, interviene **Consigliere Antonio VINCI**:

"11:25 esce il consigliere Giancarlo Bonomo.

Il consigliere Ferrantelli esce alle ore 11:32.

Signori, grazie, signori, per la vostra presenza.

Grazie, segretario generale.

Rimaniamo— ho appena scritto un messaggio all'ingegnere Mezzabele che non mi risponde al telefono.

Di venerdì incontrarci qui per chiarimenti sulla tematica.

Raga, e quindi alle ore— sì, venerdì, oggi è mercoledì.

No, no, scusa, mercoledì.

Scusate, ho scritto qua"

A questo punto, interviene **Consigliere Antonio VINCI**:

"di mercoledì.

Scusa, mercoledì, mercoledì ore, mercoledì ore, ore.

12, mercoledì, quando non abbiamo— signore, alle 11:38 dichiaro chiusa, chiusa la seduta."

La seduta termina alle 11:38.